

COMUNICATO STAMPA

ORO AI MASSIMI: AFFIDE ALZA LA VALUTAZIONE DEI PRESTITI FINO A 65 EURO AL GRAMMO PER LA PRIMA VOLTA

Il prezzo dell'oro supera i 4.000 dollari l'oncia (+50% da inizio anno). In un contesto di crescente incertezza, il metallo giallo si conferma sempre più come il bene rifugio per eccellenza. In aumento anche la domanda di custodia professionale di preziosi e orologi di pregio

Roma, 10 ottobre 2025 – Nel corso del 2025 l'oro ha proseguito la propria fase di crescita, superando per la prima volta nella storia i **4.000 dollari l'oncia** (oltre 110 euro al grammo), nuovo massimo storico. Dall'inizio dell'anno il metallo giallo registra un incremento di **circa il 50%**, confermandosi il principale bene rifugio in un contesto globale caratterizzato da incertezze geopolitiche, volatilità dei mercati e politiche monetarie in evoluzione.

L'attuale andamento dei prezzi riflette una combinazione di fattori strutturali e comportamentali, tra i quali la scelta delle famiglie di mantenere i propri preziosi, prediligendo la conservazione alla vendita. Infatti, ad oggi aver mantenuto la proprietà dei preziosi ha rappresentato una scelta premiante e lungimirante: chi ha mantenuto la proprietà dell'oro ha beneficiato di un forte apprezzamento del proprio patrimonio nell'ultimo anno. Inoltre, la riduzione dei tassi reali ha abbassato il costo opportunità di detenere oro, mentre l'indebolimento del dollaro ha sostenuto la domanda internazionale. In parallelo, la volatilità dei mercati obbligazionari e i continui investimenti dei paesi emergenti in oro fisico ha rafforzato la ricerca di sicurezza da parte degli investitori, in un contesto di incertezza economica e inflattiva.

L'interesse verso l'oro è oggi alimentato anche da un riequilibrio dei portafogli da parte di fondi pensione e investitori istituzionali, che ne riaffermano il ruolo strutturale come riserva di valore. Gli acquisti record delle banche centrali e i nuovi afflussi negli ETF fisici hanno ulteriormente amplificato la corsa dei prezzi.

A questi elementi si aggiunge una componente psicologica crescente, anche dettata dai recenti attacchi informatici; ovvero la propensione verso beni percepiti come stabili e tangibili, che riflette la minore fiducia negli strumenti di protezione tradizionali, come obbligazioni e liquidità, in un contesto di rendimenti reali ancora compressi.

È questa l'analisi di **Affide**, la più grande società finanziaria in Italia e in Europa operante nel credito su pegno, nell'osservare da vicino l'evoluzione del mercato dei preziosi e le sue implicazioni concrete per il patrimonio delle famiglie. Il recente rialzo dell'oro sta infatti determinando una rivalutazione significativa del valore di gioielli e orologi, beni diffusi nel Paese e spesso posseduti senza una piena consapevolezza della loro consistenza economica. Infatti, secondo un Rapporto realizzato da Affide in collaborazione con BVA Doxa, gli italiani possiedono in media **sette** preziosi,

ma ben due su tre ne utilizzano meno di cinque all'anno, e solo **una persona su cinque** dichiara di saperne stimare con precisione il valore.

Alla luce di questa dinamica, da lunedì 13 ottobre Affide adegua per la prima volta la valutazione dei prestiti su oro fino a **65 euro** al grammo rispetto ai precedenti 44 euro. L'aggiornamento vuole



premiare chi ha creduto nell'oro con valutazioni record, nel rispetto dei massimi standard di trasparenza nei processi di stima, offrendo anche valutazioni gratuite a supporto delle famiglie.

La valutazione professionale dei preziosi, svolta da gemmologi e periti specializzati, rappresenta infatti l'elemento centrale del servizio di credito su pegno, una forma di finanziamento sostenibile regolamentata e vigilata dalla Banca d'Italia che consente di ottenere liquidità immediata lasciando il bene in custodia come garanzia, con un tasso di riscatto prossimo al **95%**.

*“L'andamento record del prezzo dell'oro evidenzia la solidità ed importanza di un mercato che continua a rappresentare un punto di riferimento per la tutela del valore reale e la diversificazione del patrimonio, in ogni fase del ciclo economico”, dichiara **Andrea Rotunno**, Chief Commercial Officer di Affide. “Con l'incremento del valore dell'oro valutiamo i preziosi dei nostri clienti fino a 65 euro al grammo, mantenendo così un allineamento trasparente con il reale valore di mercato dei gioielli e garantendo la migliore valorizzazione dei preziosi. La stima professionale degli asset mobiliari delle famiglie e il credito su pegno rappresentano strumenti affidabili e regolamentati che consentono un accesso democratico, inclusivo ed immediato alla liquidità, evitando situazioni di rischio e preservando al contempo la proprietà e il valore del bene”.*

In un contesto di forte rivalutazione del metallo giallo, cresce anche l'attenzione alla protezione dei beni preziosi. Un'esigenza che ha portato Affide a sviluppare una soluzione di custodia professionale, ideata per consentire la conservazione in sicurezza di gioielli e orologi di pregio. La semplicità di utilizzo di questo servizio combinata con l'incremento dei furti nelle abitazioni private ha favorito un'adesione considerevole che ha portato la società a registrare un numero di contratti superiore del **280%** rispetto all'avvio dell'iniziativa.

Affide

Affide è la maggiore società attiva nel campo del credito su pegno in Italia e a livello europeo. Con un organico di oltre 290 risorse e più di 300.000 clienti serviti, è presente capillarmente sul territorio italiano attraverso 38 filiali e con oltre 200 addetti dedicati alla cura e all'ascolto dei clienti.

Facente parte del gruppo viennese Dorotheum, Affide rappresenta al contempo uno dei più grandi operatori in Italia nel settore Aste preziosi con più di 300 aste e 40.000 gioielli e orologi venduti ogni anno, per un totale di circa 17mila acquirenti.

Per informazioni

UTOPIA - Comunicazione e media relations Affide
Massimiliano Mellone
Tel. +39 345 6745686
affide@utopialab.it